

BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2018 E PIANO TRIENNALE 2018-2020

Milano, 30.10.2017
Allegato alla Delibera n. 4 del 30.10.2017

ERRATA CORRIGE DEL 07.11.2017 (prot. Uff. d' Amb. 17088)

INDICE

| | | |
|---|--------|----|
| Presentazione dell'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana Azienda Speciale | Pagina | 2 |
| Competenze | Pagina | 3 |
| Organizzazione | Pagina | 5 |
| Organigramma | Pagina | 7 |
| Relazione al Bilancio di Previsione 2018 | Pagina | 9 |
| Breve Analisi Patrimoniale | Pagina | 11 |
| Commenti alla Pianificazione Economica 2018 | Pagina | 19 |
| Relazione al Piano Triennale | Pagina | 33 |

Allegato A Budget 2018 e Piano Triennale 2018-2020

Allegato B Dettaglio Costi del Personale

PRESENTAZIONE DELL'UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO – AZIENDA SPECIALE

Per comprendere le funzioni dell'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano Azienda Speciale - ATO - è fondamentale ricordare la Legge Galli (Lg. 36/1994) che ha introdotto, nell'ordinamento italiano, i concetti di Servizio Idrico Integrato (SII) e Ambito Territoriale Ottimale (ATO). Il primo termine definisce l'insieme dei servizi idrici ad uso civile, dalla captazione e la distribuzione dell'acqua potabile, al convogliamento nelle reti fognarie delle acque reflue fino alla restituzione all'ambiente dopo gli adeguati trattamenti di depurazione. Obiettivo della legge è considerare unitariamente le diverse fasi della filiera dell'acqua. Il secondo termine individua il contesto all'interno del quale procedere all'organizzazione del servizio idrico integrato, identificando la dimensione gestionale "ottimale", di norma individuata nel bacino idrografico, sia per le caratteristiche fisiche del ciclo idrico (captazione -> distribuzione -> restituzione secondo il principio della maggior efficienza energetica) che per assicurare una gestione caratterizzata da una sufficiente massa critica e da economie di scala.

La riorganizzazione del servizio idrico prevede il tendenziale superamento della notevole frammentazione gestionale esistente e il passaggio ad una concezione del servizio con l'individuazione di soggetti in grado non solo di gestire, ma anche di far fronte alla grande richiesta di investimento in opere infrastrutturali del settore.

La Regione Lombardia, in recepimento della Legge Galli, ha emanato diverse normative tra cui, la L.R. 29 del 26/11/2014, che modifica la l.r. 26/2003 "*Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche*", che ha disciplinato gli ATO lombardi secondo lo schema dell'Azienda Speciale provinciale istituendo n. 12 ATO complessivi in Lombardia dei quali 11 coincidenti con le Province e 1 per la sola Città di Milano.

Successivamente, in ossequio alla l. r. n. 32 del 12/10/2015, di modifica della l.r. 26/2003, ed in particolare all'art. 6 che ha stabilito che effetto di quanto previsto dall'art. 1 comma 16 della L.56/14, la Città Metropolitana di Milano subentra – quale ente di governo d'ambito, nei rapporti giuridici della Provincia di Milano e del relativo Ufficio d'Ambito- denominato Ufficio d'Ambito della Città metropolitana di Milano – questo, con atti notarili sottoscritti in data 31.05.2016 Rep. 13.825 – Racc. 4.620 ed in data 15.06.2016 Rep. 13.918 – Racc. 4.653, ed aventi ad oggetto "Atto ricognitivo delle competenze, delle risorse finanziarie, umane e strumentali per la gestione del Servizio Idrico Integrato trasferite ai sensi dell'art. 6 della l.r. n. 32 del 12.10.2015 dall'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Città di Milano all'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano" è subentrato in tutte le competenze, risorse finanziarie, umane e strumentali dell'Ufficio d'Ambito del Comune di Milano (dichiarato estinto) in relazione all'organizzazione e alla gestione del Servizio Idrico Integrato.

COMPETENZE

Le competenze dell'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano, ulteriormente implementatesi a seguito della *successione universale ope legis* con l'ATO della Città di Milano, consistono:

- nell'individuazione e nell'attuazione delle politiche e delle strategie volte a organizzare e attuare il servizio idrico integrato per il conseguimento degli obiettivi previsti dalla presente legge e dalle normative europee e statali inclusi la scelta del modello gestionale e l'affidamento della gestione del servizio idrico integrato;
- nell'approvazione e nell'aggiornamento del piano d'ambito di cui all' articolo 149 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- nella definizione dei contenuti dei contratti di servizio che regolano i rapporti tra l'ente responsabile dell'ATO e i soggetti cui compete la gestione del servizio idrico integrato;
- nella vigilanza sulle attività poste in essere dai soggetti cui compete la gestione del servizio idrico, nonché il controllo del rispetto delle convenzioni di affidamento, anche nell'interesse dell'utente, e, limitatamente ai casi di accordo tra l'ente responsabile dell'ATO e i soggetti gestori di cui all'articolo 49, comma 3, il controllo delle attività svolte dalla società, per garantire la salvaguardia dell'integrità delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali;
- nella definizione delle modalità di raccordo e di coordinamento con gli ambiti territoriali limitrofi anche di altre regioni;
- nell'individuazione degli agglomerati di cui all' articolo 74, comma 1, lettera n), del d.LGS. 152/2006;
- nel rilascio delle autorizzazioni allo scarico delle acque reflue industriali e delle acque di prima pioggia nella rete fognaria, ai sensi dell' articolo 124, comma 7, del d.lgs. 152/2006 e s.m.i (dichiarazioni di assimilazione alle acque reflue domestiche, cessazione dello scarico, vulture, diffide dal proseguire l'esercizio dello scarico in modo non conforme a quanto autorizzato, verbali di accertamento di trasgressione per l'esercizio illegittimo dello scarico e successiva ordinanza di ingiunzione ovvero decreto di archiviazione), acquisito il parere del soggetto gestore dell'impianto di depurazione ricevente, e la costituzione, la tenuta e l'aggiornamento, in conformità agli standard definiti dalla Regione, della banca dati relativa alle autorizzazioni rilasciate. A tal proposito occorre tenere in conto che con l'introduzione dell'Autorizzazione Unica Ambientale – ex DPR 59/13 sono attivati procedimenti unici che si concludono con l'emissione, da parte della Città Metropolitana di Milano, di un titolo avente durata di 15 anni. Il titolo sostituisce diverse Autorizzazioni, fra le quali, e solo in alcuni casi, quelle allo scarico in pubblica fognatura. Nell'ambito del procedimento di AUA, l'ATO emette un parere – sentito il Gestore – sotto forma di allegato tecnico confluyente nel titolo unico; medesimo *modus operandi* è in essere per i procedimenti unici ex art. 208 d.lgs. 152/06 e s.m.i. e per le autorizzazioni integrate ambientali (AIA).

- nell'approvazione dei progetti definitivi degli interventi previsti nel piano d'ambito di cui all'art. 149 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- nella dichiarazione di pubblica utilità e l'emanazione di tutti gli atti del procedimento espropriativo per la realizzazione delle opere infrastrutturali relative al servizio idrico integrato, secondo le procedure di cui al d.p.r. 327/2001, qualora entro sei mesi dalla richiesta da parte del gestore non siano state avviate tali procedure dall'autorità competente, o la stessa non abbia fornito motivato diniego.

Con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 luglio 2012 sono state attribuite competenze specifiche all' Autorità per l'energia elettrica ed il gas (AEEG, ora AEEGSI) attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici, ai sensi della legge 22 dicembre 2011 n. 214, incidendo in maniera significativa sulle competenze individuate precedentemente dalla L.R. 21/2010 e s.m.i. , in particolare per quanto riguarda la definizione della tariffa, ora totalmente in capo alla AEEGSI.

Si rammenta che dal 2014 l'Azienda Speciale ha incrementato le sue attività a seguito di nuove competenze assegnate dalla normativa vigente e per l'internalizzazione di servizi che in precedenza erano resi dalla ex Provincia di Milano come disposto dalla Convenzione per prestazione di servizi, che qui si riportano:

- a) competenza in relazione all'approvazione dei progetti definitivi così come previsto dalla L. 164/2014;
- b) competenza in ordine al territorio del Comune capoluogo a seguito della successione universale *ope legis* con l'ATO Città di Milano in ottemperanza a quanto previsto dalla l.r. 32/2015;
- c) attivazione del sistema di controlli interno teso alla verifica dell'adeguatezza delle scelte strategiche, della legittimità, della regolarità e della correttezza dell'azione amministrativa e contabile, dell'efficienza e dell'efficacia della stessa, della valutazione delle performance e del controllo sulla qualità dei servizi, assicurando in tal modo il rispetto delle leggi e dei regolamenti interni e la salvaguardia dell'integrità dell'Azienda, anche al fine di prevenire frodi a danno dell'Azienda e dei cittadini ed è ispirato a criteri di chiarezza e congruenza degli obiettivi, trasparenza e oggettività dei criteri utilizzati, verifica dei risultati, coinvolgimento e responsabilizzazione di tutti i dipendenti.
- d) attivazione del procedimento amministrativo sanzionatorio in ossequio al combinato disposto del Dlgs 152/06 e s.m.i. artt. 128 e ss. e la L. 689/81 e s.m.i. attraverso la contestazione delle violazioni come sanzionate dall'art. 133 commi 1 e 3 per mezzo della notifica dei verbali di accertamento di trasgressione per i quali non è previsto ai sensi dell'art. 135 comma 4 il pagamento in misura ridotta, avviando altresì, dal marzo 2015, la notifica delle ordinanze di ingiunzione di pagamento.
- e) alle nuove competenze si aggiunge per altro nuovi pesanti adempimenti previsti dalla recente deliberazione AEEGSI n. 665/2017/R/IDR del 28.09.2017 "*Approvazione del testo integrato corrispettivi servizi idrici (TICSI) recante i criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti*", che comporteranno la revisione della struttura tariffaria delle utenze civile e delle utenze industriali sia a livello di ambito tariffario CAP Holding S.p.A. sia a livello di ambito tariffario MM S.p.A.

ORGANIZZAZIONE

L'Ufficio d'Ambito è un'Azienda Speciale con specifica personalità giuridica, che si configura come ente strumentale della Provincia di Milano ora Città Metropolitana, dotata di autonomia patrimoniale, finanziaria ed economica ed ha sede nel Comune di Milano.

Conferenza dei Comuni

Ai sensi dell'art. 48 della L.R. 26/03 e s.m.i. vi partecipano tutti i 133 comuni milanesi ai quali si è recentemente aggiunto il Comune di Castellanza a seguito dell'approvazione dello schema di accordo interambito tra la Provincia di Milano e la Provincia di Varese, avente ad oggetto il Servizio idrico integrato nel Comune di Castellanza, per un totale di 134 Comuni e dal 31 maggio 2016 comprende anche il territorio della Città di Milano per un totale di 135 Comuni.

La Conferenza dei Comuni è chiamata ad esprimere parere obbligatorio e vincolante circa le decisioni relative ai punti a, b, d e h dell'art. 48 comma 2.

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio d'Amministrazione provvede all'amministrazione dell'Azienda e delibera in merito a tutti gli argomenti non riservati espressamente alla competenza del Consiglio Metropolitan. Il nuovo Consiglio di Amministrazione è stato nominato a seguito di deliberazione della Conferenza dei Comuni n. 2 del 12/09/2016 e con Decreto del Sindaco Metropolitan di Milano R.G. 217 del 20.09.2016.

| | | |
|-----------------|-------------------------|---------------------------------------|
| Presidente | Egidio Fedele Dell'Oste | |
| Vice Presidente | Paolo Sabbioni | |
| Consigliere | Giancarla Marchesi | Sindaco del Comune di Cesate |
| Consigliere | Angelo Rocchi | Sindaco del Comune di Cologno Monzese |
| Consigliere | Ileana Musicò | Rappresentante del Comune di Milano |

Organismo Indipendente della Valutazione delle Performance (OIVP)

Nominato con Deliberazione n. 6 del 29.01.2014 a seguito dell'entrata in vigore del decreto legislativo n. 150/2009 e rinnovato con Decreto Dirigenziale RG 99/2017 del 01/03/2017.

| | |
|---------------------------|----------------------|
| Componente monocratico | Professor Luca Bisio |
|---------------------------|----------------------|

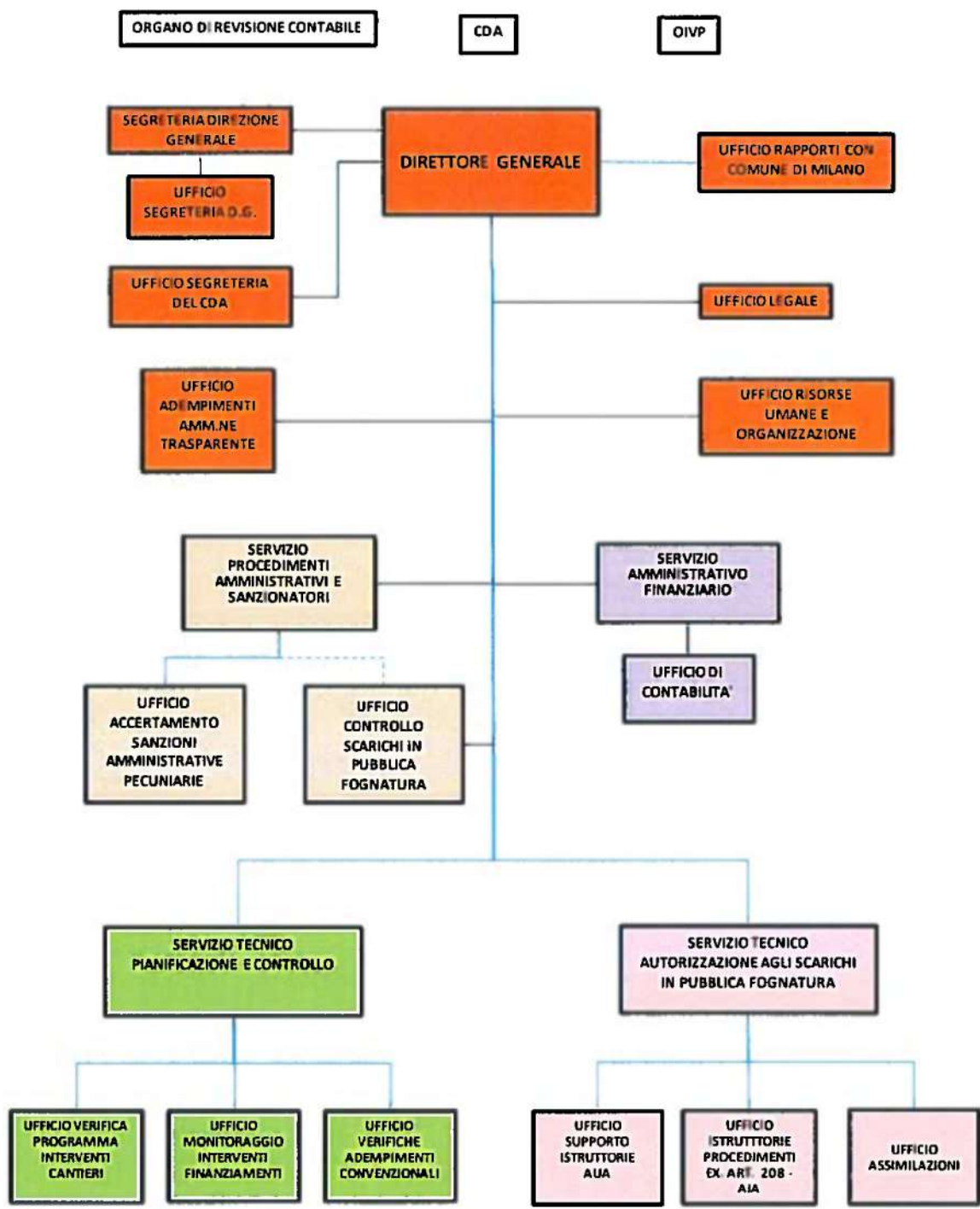
Organo di Revisione

Con decreto del Sindaco Metropolitano di Milano R.G. n. 60 del 16.03.2017 è stato nominato il Revisore Unico dell'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano in sostituzione del precedente Collegio di Revisione scaduto a seguito dell'approvazione del Bilancio Consuntivo 2016

Revisore Unico dott.ssa Ivana Colangelo

Organizzazione della struttura

Con deliberazione n. 6 del 27/02/2017 il Consiglio di Amministrazione, in ossequio a quanto previsto dall'Obiettivo n. 4 del Piano Performance 2016 relativo alla Riorganizzazione Aziendale a seguito della successione universale *ope legis*, ha approvato l'attuale organigramma aziendale articolato come di seguito illustrato e sotto meglio definito che peraltro ha subito un'ulteriore modifica (cfr deliberazione n.7 del 30/10/2017) in considerazione dell'istituzione dell'*Ufficio Controllo Scarichi in Pubblica Fognatura* :



- **Direzione Generale:**

- Ufficio Segreteria Direttore Generale;
- Ufficio Segreteria del CDA;
- Ufficio Adempimenti Amministrazione Trasparente;
- Ufficio Legale;
- Ufficio Risorse Umane e Organizzazione;
- Ufficio Rapporti con il Comune di Milano
- Ufficio Controlli Scarichi in pubblica fognatura;

- **Servizio Amministrativo e Finanziario:**

- Ufficio di Contabilità

- **Servizio Procedimenti Amministrativi e Sanzionatori:**

- Ufficio Accertamento Sanzioni Amministrative pecuniarie
- Ufficio Controlli Scarichi in pubblica fognatura(in questa prima fase di transizione - sebbene afferente al Servizio Procedimenti Amministrativi e Sanzionatori, resterà sotto le dirette dipendenze della Direzione Generale)

- **Servizio Tecnico Pianificazione e Controllo:**

- Ufficio Verifica Programmi Interventi Cantieri;
- Ufficio Monitoraggio Interventi Finanziamenti RL/Stato;
- Ufficio Verifiche Adempimenti Convenzionali.

- **Servizio Tecnico Autorizzazione agli scarichi in pubblica fognatura:**

- Ufficio Supporto Istruttorie AUA;
- Ufficio Istruttorie Procedimenti ex art. 208 – AIA;
- Ufficio Assimilazioni.

In fase di riorganizzazione sono stati istituiti i seguenti nuovi Uffici in sostituzione di altri esistenti:

1. **Ufficio Verifica Programmi Interventi Cantieri e Ufficio Monitoraggio Interventi Finanziamenti RL/Stato** quali articolazioni del Servizio Pianificazione e Controllo
2. **Ufficio Supporto Istruttorie AUA, Ufficio Istruttorie Procedimenti ex art. 208 – AIA e Ufficio Assimilazioni** quali articolazioni Servizio Tecnico Autorizzazione agli scarichi in pubblica fognatura e conseguentemente viene soppresso l'Ufficio Autorizzazioni allo scarico in pubblica fognatura.

RELAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018

L'ATO Metropolitan Milanese è così costituito dai 135 Comuni, ricomprendendo i 133 Comuni del territorio dell'ex Provincia di Milano, ora Città Metropolitana, oltre il capoluogo lombardo e il Comune di Castellanza a seguito dell'approvazione dello schema di accordo interambito tra la Provincia di Milano e la Provincia di Varese, dando così la possibilità di perseguire una razionalizzazione dell'organizzazione dei Servizi idrici, rispettando tuttavia le peculiarità dei territori e generando un presidio generale che vuole favorire e potenziare il ruolo di organizzazione e controllo del Servizio da parte dell'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano, con conseguente uniformità dei processi decisionali tesi al raggiungimento di maggiori livelli di efficienza e di incisività delle politiche pubbliche.

Il Bilancio di Previsione 2018 rappresenta il quinto Bilancio annuale dell'*Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana – Azienda Speciale*, costituita con decorrenza 1° Agosto 2013, per scorporo del ramo gestionale ex ATO della Provincia di Milano riferita all'area territoriale Provincia di Milano, con atto notarile Notaio Trotta Rep. 134560 Raccolta 50135 del 31 Luglio 2013 e costituisce il primo dell'ATO Metropolitan nella sua recente configurazione a seguito della successione universale *ope legis* avvenuta in data 31/05/2016 e in data 15/06/2016, avanti al Notaio in Milano Dott. Giovanni Nai in occasione delle quali sono stati sottoscritti:

- l'Atto ricognitivo delle competenze, delle risorse finanziarie, umane e strumentali per la gestione del Servizio Idrico Integrato trasferite ai sensi dell'art. 6 della Legge Regionale n. 32 del 12/10/2015 dalla Azienda Speciale Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Città di Milano all' Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano
- l'Atto ricognitivo delle competenze, delle risorse finanziarie, umane e strumentali per la gestione del Servizio Idrico integrato trasferite ai sensi dell'art. 6 della Legge Regionale n. 32 del 12/10/2015 dalla Azienda Speciale Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Città di Milano all' Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano e contestuale scioglimento ed estinzione dell'Ufficio d'Ambito della Città di Milano.

L'Azienda Speciale, costituita ai sensi dell'art 114 del d.lgs. 267/00, ha acquisito Codice Fiscale e Partita IVA n. 03842040964.

Il presente Bilancio di Previsione economica 2018 e il Piano Pluriennale 2018-2020 a termine di Contratto di Servizio sottoscritto con l'Ente Controllante dovrà essere trasmesso,

per conoscenza e per le opportune verifiche alla Città Metropolitana di Milano - Settore Partecipazioni - entro il 31 Ottobre di ogni anno per l'anno successivo. Per l'anno corrente viene approvato in seno all'adunanza del Consiglio di Amministrazione del 30 ottobre 2017.

Per procedere ad una più puntuale previsione economica gestionale 2018 si è provveduto a:

- consuntivare gli esiti gestionali **1 Gennaio – 31 Dicembre 2016** anche al fine di provvedere al dovuto conguaglio di acconto spese di gestione anticipate dai gestori del SII, conguaglio previsto per il Dicembre 2017. A tal proposito occorre precisare che, a termine di legge e per quanto recepito anche dal Metodo Tariffario del Servizio Idrico Integrato di cui alla Deliberazione AEGGSI 643/2013 R/IDR i costi sostenuti dalle Autorità d'Ambito sono previsti a carico dei Gestori Affidatari del Servizio con riconoscimento di costo in ambito tariffario. Per accordo sottoscritto in sede contrattuale con i Gestori del servizio idrico nel territorio, il rimborso costi ATO quale Ricavo a pareggio di Bilancio Economico è previsto con due acconti semestrali con conguaglio sull'ultima rata in riferimento all'anno precedente;

- predisporre, in relazione all'andamento gestionale, preconsuntivo economico per il periodo 1 Gennaio - 31 Dicembre 2017 sulla base del consuntivo al 30 Giugno 2017 così da determinare il previsto risultato gestionale 2017 allo scopo di presentare le dovute analisi in verifica di andamento temporale e con riferimento alle relative previsioni.

L'elaborato tecnico di Bilancio di Previsione 2018 dell'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana presenta, infatti, le risultante consuntive 2016 in parametrizzazione con le relative previsioni, tenendo in considerazione che per l'anno 2016 l'incidenza a livello di costi a seguito della successione universale *ope legis* ha operato solo per il II° semestre ed infine il Bilancio Economico di Previsione 2018.

Di seguito si espongono le risultanze di sintesi a livello di analisi alle tabelle tecniche allegate al presente documento:

| Anno | | Costi | Ricavi per oneri istruttori – interessi attivi e rimborsi vari | Ricavi per ripiano costi di Gestione da parte dei Gestori |
|-------------|--|------------------|--|---|
| 2016 | Previsto a BP | 2.070.440 | 268.891 | 1.801.549 |
| 2016 | Consuntivo | 1.697.978 | 385.358 | 1.312.620 |
| 2017 | Previsto a BP ATO Città Metropolitana | 2.053.330 | 184.520 | 1.868.810 |
| 2017 | Preconsuntivo ATO Città Metropolitana | 1.758.319 | 367.407 | 1.390.912 |
| 2018 | Previsionale da piano precedente | 2.056.059 | 184.520 | 1.871.539 |
| 2018 | Bil. di Previsione 2017 | 2.014.795 | 216.720 | 1.798.075 |

Breve analisi patrimoniale

Ricordiamo che l'Azienda ha recepito nel 2013 i saldi patrimoniali di Stato Patrimoniale di Conferimento per valori al 31 Dicembre 2012 in particolare:

- la situazione di credito verso la Città Metropolitana di Milano per tariffa incassata dall'ex ATO su Deliberazione CIPE 52/2001 e di debito per contributi ammessi e riconosciuti in favore dei gestori del Servizio Idrico per opere infrastrutturali realizzate in relazione all'art. 141 comma 4 della legge 388/2000;
- l'accollo tecnico di debito pro-quota con l'Azienda Speciale della Provincia di Monza Brianza, per mutuo ventennale (30.6.2010- 31.12.2029) a suo tempo contratto dalla Città Metropolitana di Milano con la CDDPP posizione n. 4492128/00 per agevolare il flusso finanziario di realizzazione delle opere di cui al citato Piano Stralcio;
 - Situazione dei crediti, accertati in sede di costituzione dell'azienda e non ancora riscossi nei confronti dei Comuni;
- la posizione di credito nei confronti dei gestori del SII per quote di tariffa fatturata ed incassata di competenza ex ATO ai sensi della Deliberazione 52/2001 e successivi provvedimenti e non ancora versata.

In merito a tali importanti posizioni patrimoniali la Città Metropolitana di Milano e di Monza Brianza in fase pre-scorporo di ramo gestionale aveva raggiunto un accordo sottoscritto con specifico contratto fra le parti in data 20 Maggio 2013 Rep. 2596 e 2597 con il quale venivano regolati i rapporti di debito credito dell'Ex ATO Provincia di Milano, tra i quali:

Piano di rientro finanziario da parte della Città Metropolitana di Milano in favore del ramo gestionale ex ATO e per continuità all'Azienda Speciale.

Il piano di rientro finanziario da parte della Città Metropolitana di Milano in favore del ramo gestionale ex ATO e per continuità all'Azienda Speciale per quanto dovuto su somme incassate al 31.12.2012 e non versate, disciplinato dal contratto di regolazione rapporti debito credito dell'Ex ATO della Provincia di Milano, si specifica nei seguenti termini:

| Anno | MI |
|---------------|----------------------|
| 2013 | 13.650.000,00 |
| 2014 | 12.769.000,00 |
| 2015 | 11.567.000,00 |
| 2016 | 11.266.800,00 |
| 2017 | 10.516.000,00 |
| 2018 | 7.438.568,12 |
| Totale | 67.207.368,12 |

Alla data di approvazione del presente bilancio di previsione il saldo dovuto è pari ad Euro 14.371.409 (saldo al 30.09.2017)

Ciò a fronte di una posizione di debito nei confronti degli operatori per opere realizzate in relazione al Piano Stralcio in riferimento all'area di Milano che al 30/09/2017 ammonta ad Euro 21.446.175.

Mutuo cassa depositi e prestiti - CDDPP

Ai sensi del D. LGS. 152/99, le Autorità d'Ambito avevano quale principale impegno gestionale l'attuazione di un programma di interventi urgenti a "stralcio", al fine di adempiere agli obblighi comunitari in materia di fognatura collettamento e depurazione, così come indicato dall'art. 141 comma 4 della Legge 388/2000.

L'Autorità d'Ambito della Provincia di Milano, ora Città Metropolitana di Milano, con i decreti n. 3/2006, n. 05/2007, n. 07/2007 e n. 04/2009 ha individuato, ammettendo a finanziamento lotti di interventi del Piano Stralcio dei settori fognature, collettamento e depurazione ed attività collegate per un ammontare complessivo di € 187.439.064.48 con previsione di utilizzo di risorse finanziarie derivate dagli incrementi tariffari previsti alla Delibera CIPE 52/2001 e successive modifiche tariffarie.

La Città Metropolitana di Milano, d'altro canto, considerata l'urgenza e l'importanza di realizzare le opere di investimento, di cui al Piano Stralcio, al fine di garantire il finanziamento delle medesime e procurare all'ATO la disponibilità di cassa in tempi più rapidi rispetto a quelli ipotizzabili dal flusso di fatturazione delle tariffe di fognatura e depurazione, a partire dal gennaio 2010 ha stabilito di ricorrere all'assunzione per conto ATO, di un mutuo ventennale con la CDDPP con previsto rimborso di capitale e interessi in conto di quote tariffa fatturate dai gestori.

Il riformulato art 48 della l.r. 26/2003 ha introdotto l'obbligo per gli Enti responsabili dell'ATO di costituire un'Azienda Speciale, ai sensi dell'art. 114 del TU 267/2000, quale ente strumentale per la "Governance" dell'ATO che è subentra, pertanto, in tutti i rapporti in essere delle Autorità esistenti.

Il Consiglio Provinciale, in ottemperanza all'art. 48 della L.R. 26/03 e s.m.i., con Deliberazione n. 33/2012 del 12 Aprile 2012 ha approvato il processo di costituzione dell'"Azienda Speciale Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano" approvandone lo Statuto per conferimento del ramo gestionale dell'ex ATO della Provincia di Milano e riferito all'area territoriale di Milano, tenuto conto della costituzione della nuova Provincia di Monza e Brianza a decorrere dal 01 luglio 2009.

A seguito della Deliberazione Consigliare richiamata, n. 33/2012, si è avviato un ampio processo di analisi in ricognizione delle risultanze economico-finanziarie derivanti dall'attività posta in essere dall'ex ATO e ciò allo scopo di giungere alla determinazione dello stato Attivo e Passivo del ramo gestionale, con specifica individuazione dei rapporti di debito credito, del ramo gestionale medesimo, in riferimento alle due aree territoriali (Milano e Monza Brianza).

La successiva deliberazione del consiglio provinciale n. 107/2012 del 20 dicembre 2012 con determinazione della data di scorporo del ramo gestionale ex ATO ha fornito i dati di stato attivo e passivo del ramo gestionale ex ATO, rideterminati e riallineati, per competenza, alla data del 31 dicembre 2012 che, con riferimento alle somme ancora da prelevare su mutuo CDDPP posizione n4492128/00, risultavano, per l'area territoriale di Milano, così sintetizzati:

| | |
|---|--------------|
| Descrizione | MI |
| Crediti ATO per somme da prelevare su mutuo CDDPP posizione n. 4492128/00 | 8.969.202,75 |

Con i Contratti - Atti n. 130113/6.2\2013\12 e Atti n. 130033/6.2\2013\12 - sottoscritti, in data 20 maggio 2013, tra la Città Metropolitana di Milano, l'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana, l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Monza e Brianza e i soggetti Gestori del sistema idrico integrato, sono stati regolati i rapporti di debito e credito fra le parti in relazione all'attività resa dalla ex ATO.

In particolare, con riferimento alla posizione del mutuo CDDPP (posizione n.4492128/00) si è stabilito che la Città Metropolitana di Milano mantenga la titolazione diretta del Mutuo stipulato con Cassa DD.PP fino a scadenza il 31.12.2029, con attribuzione di impegno di rimborso dell'importo residuo a carico dell'ex ATO e per continuità da conferimento alla Azienda Speciale Ufficio d'Ambito, tenuto conto che la spettanza per l'Aera di Milano in relazione alle opere finanziate è attribuita nella misura del 74,39091%, mentre con riferimento all'Aera riferita all'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito della Provincia di Monza e Brianza, la spettanza è attribuita nella misura del 25,6990%;

Gli Uffici d'Ambito della Città Metropolitana di Milano e della Provincia di Monza e Brianza, a loro volta, sono subentrate nel diritto di credito al rimborso di pari importo, nei confronti dei gestori in conto tariffa, in considerazione del fatto che tale mutuo risulta necessario per la copertura finanziaria degli impegni assunti per finanziamenti in favore dei Gestori medesimi per la realizzazione di importanti opere infrastrutturali del SII riconducibili al Piano Stralcio.

Con riferimento particolare all'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito, si precisa che la stessa a decorrere dalla sua costituzione ha assunto a proprio carico e diritto:

- 1) l'impegno di rimborso alla Città Metropolitana di Milano delle rate maturate per capitale ed interesse per le date " del 20 giugno, 20 Dicembre di ogni anno (a decorrere da 20 Giugno 2013) per l'intero periodo di ammortamento del Mutuo";
- 2) il diritto di credito nei confronti dei gestori in conto tariffa al rimborso delle rate maturate per le date del 1 Giugno, 1 Dicembre di ogni anno per l'intero periodo di ammortamento del Mutuo.

La Città Metropolitana di Milano, poi, con note del 28/10/14 (Protocollo Ufficio Ambito 11839) e del 18/11/14 (Protocollo Ufficio Ambito 12987) ha segnalato l'opportunità di procedere alla novazione del soggetto beneficiario del mutuo in questione al fine di razionalizzare maggiormente la procedura di liquidazione di lavori gestiti direttamente dall'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana, i cui importi transitano necessariamente sul Bilancio della Città Metropolitana di Milano, in quanto soggetto intestatario del Mutuo con CDDPP, con conseguenti rallentamenti nelle modalità di erogazione, anche a causa dei vincoli finanziari posti dalla legislazione vigente. In tal senso, l'Ufficio d'Ambito potrà provvedere direttamente ad inoltrare all'istituto CDDPP le richieste di somministrazione del credito divenendo in tal modo l'unico soggetto beneficiario del mutuo, mentre la Città Metropolitana di Milano manterrà il suo ruolo di intestatario del mutuo e di soggetto pagatore del relativo debito, per il quale l'ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano continuerà come da accordi, ai sensi del contratto in essere (atti n. Atti n. 130113/6.2\2013\12) a provvedere al relativo rimborso.

Alla data di approvazione del presente Bilancio di Previsione 2018 la somma ancora da prelevare su mutuo CDDPP è la seguente:

| | |
|--|--------------|
| Descrizione (dato al 30.09.2017) | MI |
| Crediti ATO per somme da prelevare su mutuo CDDPP posizione n. 4492128/00 | 3.655.388,08 |

PIANO STRALCIO

Le Autorità d'Ambito previste dal D.lgs 152/99 per la Regione Lombardia e determinate con deliberazione n. 4476 del 4/5/2001 e n. 4669 del 18/5/2001 hanno quale principale impegno gestionale l'attuazione di un programma di interventi urgenti a "stralcio" come indicato dall'art. 141 comma 4 della Legge 388/2000, al fine di adempiere agli obblighi comunitari in materia di fognatura collettamento e depurazione.

La Conferenza dei Sindaci dell'ATO della Provincia di Milano, costituita il 19 novembre 2001, con deliberazione n. 5 approvò l'attività progettuale del "Piano Stralcio" procedendo per competenza alla stesura del "Piano d'Ambito", documento che recepì l'attività progettuale impostata nel Piano Stralcio.

Per favorire l'avvio delle opere d'investimento del Servizio Idrico Integrato e più in particolare quelle relative ai Piani Stralcio la delibera CIPE n. 52/2001 definì la possibilità di un aumento cumulato delle tariffe di fognatura e depurazione nella misura massima del 20% (con limite annuale massimo nella misura del 5%) quale quota di tariffa da fatturarsi in favore delle ATO e da destinarsi, sotto forma di contributo in conto capitale, ai soggetti gestori impegnati in opere di investimento da "Piani Stralcio" di cui alla legge 388/2000. La fatturazione e riscossione di tale quota tariffaria venne attribuita alle Società affidatarie del segmento acquedotto e depurazione del Servizio idrico integrato con impegno sottoscritto, da parte di queste ultime, di una Convenzione (approvata dalla Conferenza d'Ambito con Delibera n. 11/2005) nella quale veniva regolato e garantito il versamento all'Autorità d'Ambito del 97% della quota di tariffa, fatturata dagli erogatori per conto della stessa Autorità, quale ente primo finanziatore del "Programma Stralcio" del Piano d'Ambito.

L'ATO Provincia di Milano, ora ATO Città Metropolitana di Milano in relazione a tale attribuzione di tariffa ha attivato un fondo vincolato destinato al finanziamento di investimenti destinati ad ottemperare agli obblighi di cui alla Direttiva 91/271/CE.

Tenuto conto del contesto normativo ed operativo su richiamato, l'Autorità d'Ambito della Provincia di Milano, con provvedimenti diversi ed in particolare con decreti n. 3/2006, n. 05/2007, n. 07/2007 e n. 04/2009 individuò ammettendo a finanziamento lotti di interventi del Piano Stralcio dei settori fognature, collettamento e depurazione ed attività collegate per l'area di Milano per un ammontare complessivo di euro 133.704.939.

Le risultanze al 30.06.2017 sono le seguenti:

| | | |
|--|-------------|-------------------|
| Totale opere da eseguire al 30.06.2017 | Euro | 13.630.751 |
| Progetto Informare | Euro | 700.000 |
| Economie Disponibili | Euro | 5.115.724 |
| Totale | Euro | 19.446.475 |

Si da atto che relativamente alle opere finanziate con risorse derivanti dagli introiti tariffari di cui alla Del. CIPE 52/01, i pagamenti degli Stati di Avanzamento Lavori (SAL) effettuati alla

data del 30/06/2017 ammontano complessivamente ad euro 112.270.860. Alla stessa data l'ammontare dei SAL ancora da liquidare ammontano ad euro 1.999.699.

PROGETTO INFORMARE

Il progetto si concretizza con una serie di rilievi fognari che si sono già conclusi ma che devono essere ancora liquidati per Euro 700.000.

ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO "Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche"(ADPQ)

Si riepilogano di seguito le risultanze alla data del 30.06.2017:

| | | |
|---|------|------------|
| Finanziamento concesso da Regione Lombardia | Euro | 11.376.566 |
| Finanziamento già erogato ai Gestori | Euro | 5.815.064 |
| Residuo da erogare ai Gestori a ricevimento SAL | Euro | 5.561.502 |

PIANO STRAORDINARIO (Art. 1 c. 112 della L. 27/12/2013 n. 147)

L'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano, con nota del 17 luglio 2014 (Protocollo 7420) ha trasmesso alla Regione Lombardia una proposta d'accesso a finanziamenti previsti dall'Accordo di Programma Quadro "Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche" e dal "Piano Straordinario di Tutela della Gestione della Risorsa Idrica. La proposta avanzata, per complessivi euro 13.823.777,68, prevedeva il finanziamento di interventi risolutivi delle problematiche che hanno portato all'attivazione della procedura di infrazione comunitaria n. 2009/2034/CE e alla successiva sentenza di condanna in esito alla causa C-85.

Con D.G.R. n. X/2279 del 1 agosto 2014 la Regione Lombardia ha accolto la proposta avanzata dall'Ufficio d'Ambito prevedendo, a favore dell'ATO Città Metropolitana di Milano, uno stanziamento di risorse pari ad euro 12.962.371,01 a fronte dell'originaria richiesta di euro 13.823.777,68.

La copertura finanziaria dei 17 interventi interessati dal finanziamento viene assicurata nel seguente modo:

| | |
|------------------------------|------------|
| Costo complessivo interventi | 16.972.655 |
| Finanziamento Statale/RL | 12.962.371 |
| Finanziamento ATO | 3.148.877 |
| Cofinanziamento Gestore | 861.407 |

Alla data del 30/06/2017 la situazione del Piano Straordinario è la seguente:

| | | |
|---|------|-----------|
| Finanziamento concesso da Regione Lombardia | Euro | 9.278.223 |
| Finanziamento già erogato ai Gestori | Euro | 2.998.184 |
| Residuo da erogare ai Gestori a ricevimento SAL | Euro | 6.280.039 |

Riprogrammazione economie - DGR 4315 2015

Con deliberazione del CdA n. 11 del 02 luglio 2015 è stata approvata la proposta di accesso a finanziamenti regionali/statali derivanti dalla riprogrammazione delle economie realizzate (al 30 aprile 2015) nell'ambito dell'Accordo di programma Quadro "Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche" (AdPQ) e del "Piano Straordinario di tutela e gestione della risorsa idrica di cui all'art. 1, c. 112 della L. 27 dicembre 2013 n. 147". La proposta era composta da n. 17 interventi, corredati da relativi cronoprogrammi e costi di realizzazione, inseriti nel Piano d'Ambito, risolutori delle problematiche che hanno portato all'attivazione della procedura di infrazione Comunitaria n. 2014/2059/CE nonché finalizzati alla riduzione delle c.d. acque parassite nelle reti fognarie e quindi funzionali al conseguimento dell'aumento dell'efficienza di abbattimento di Azoto e Fosforo presso i sistemi di trattamento riceventi.

La proposta di accesso a finanziamenti regionali/statali avanzata alla Regione Lombardia quotava complessivamente euro 3.471.130,66.

L'istruttoria di riprogrammazione delle risorse messe a disposizione dalla Regione Lombardia/Stato si è conclusa con la D.g.r. n. X/4315 del 16.11.2015 con la quale sono state attribuiti finanziamenti a favore dell'ATO Città Metropolitana di Milano (ex ATO Provincia di Milano) per complessivi euro 3.259.474,24 (di cui € 703.595,08 a favore del sopraccitato AdPQ)

Alla data del 30/06/2017 il finanziamento concesso da RL è pari ad Euro 1.960.702,34 su Piano Straordinario ed Euro 493.828,85 su AdPQ.

Riprogrammazione economie – DGR X/5564/2016

La deliberazione n. X/5564 del 12/09/2016 ha permesso la riprogrammazione dell'importo delle economie realizzate nell'ambito dell'Accordo di programma Quadro "Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche" (AdPQ) in favore alla realizzazione di nuovi interventi attinenti il "Piano Straordinario di tutela e gestione della risorsa idrica di cui all'art. 1, c. 112 della L. 27 dicembre 2013 n. 147", per un concesso di Euro 1.352.11,59.

Si riepilogano di seguito le risultanze complessive dell'AdPQ e del Piano Straordinario (riprogrammazioni di economie comprese) alla data del 30.06.2017:

| | | |
|---|------|------------|
| Finanziamento concesso da Regione Lombardia | Euro | 23.967.804 |
| Versato da Regione Lombardia | Euro | 18.399.406 |
| Finanziamento già erogato ai Gestori | Euro | 8.813.248 |
| Residuo da erogare ai Gestori a ricevimento SAL su versato da RL | Euro | 15.154.556 |

Crediti verso Comuni

Si da atto che alla data di approvazione del presente bilancio l'attività di recupero crediti verso i Comuni risulta conclusa e che non ci sono crediti verso gli stessi ancora da incassare.

Crediti verso Gestori

Con riferimento ai crediti verso i Gestori, nel corso degli anni si è riusciti a chiudere tutte le partite in sospeso ad eccezione del credito vantato verso AMAGA, che risulta contabilizzato come segue:

| Gestori/Società del Sistema Idrico Integrato | Credito verso Gestori Sistema Idrico Integrato |
|--|--|
| AMAGA | 971.002,26 |
| AMAGA/C.TO RATEAZIONE | 1.295.131,50 |

Con deliberazione n. 7 del 30/05/2017 il Consiglio di Amministrazione ha demandato al Direttore Generale di attivare, per il tramite di un legale iscritto all'albo aperto degli avvocati esterni dell'Ufficio d'Ambito, una azione legale nei confronti di AMAGA S.p.A. per il recupero del credito ed in subordine per verificarne la consistenza, informando il Consiglio di Amministrazione nella prima seduta utile.

Con determinazione dirigenziale n. 342/2017 del 12/07/2017 è stata conferito incarico allo Studio Legale Galbiati, Sacchi e Associati nella persona del socio all'Avv.to Maria Cristina Colombo per l'azione legale nei confronti di AMAGA S.p.A. per il recupero del credito ed in subordine per verificarne la consistenza.

PROVENTI DERIVANTI DALLE SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE

Con il cambio di management, a partire da giugno 2014, è stato attivato il procedimento amministrativo sanzionatorio in ossequio al combinato disposto del Dlgs 152/06 e s.m.i. artt. 128 e ss. e la L. 689/81 e s.m.i. attraverso la contestazione delle violazioni come sanzionate dall'art. 133 commi 1 e 3 per mezzo della notifica dei verbali di accertamento di trasgressione per i quali non è previsto ai sensi dell'art. 135 comma 4 il pagamento in misura ridotta. Per tale motivazione questo Ufficio dal marzo 2015 ha avviato la notifica delle ordinanze di ingiunzione che hanno generato gli introiti come di seguito indicato.

- Totale ingiunto al 30.09.2017 pari a € 336.697,02 di cui:
 - € 270.548,43 mediante ordinanze con pagamento in unica soluzione;
 - € 66.148,59 mediante ordinanze con pagamento rateizzato.
- Totali introiti incassati al 30.09.2017 pari a € 275.862,78 di cui:
 - € 180.391,38 da ordinanze non rateizzate;
 - € 95.471,40 da ordinanze rateizzate;

Il Consiglio di Amministrazione con delibera n. 14 del 25.11.2016 ha autorizzato la destinazione delle somme derivanti dagli introiti delle sanzioni amministrative pecuniarie ex lege 689/81 e s.m.i., al progetto di costruzione di una struttura polivalente nel Comune di Cascia, che fa parte dei 4 comuni umbri più colpiti dagli eventi sismici del 24 agosto - 30 ottobre ed è inserito nella prima fascia dal 1° e 2° decreto legge sul terremoto insieme a Norcia, Preci e Monteleone.

Successivamente con delibera n. 10 del 22.12.2016 ha approvato lo schema di Convenzione avente ad oggetto la "Costruzione di una struttura polivalente nel Comune di Cascia (PG)", e la suddetta Convenzione è stata definitivamente sottoscritta da tutte le parti in data 20/06/2017. In data 15/09/2017 il Comune di Cascia con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 124 ha approvato a il progetto trasmesso da CAP Holding S.p.a. per la realizzazione della struttura polivalente e casa dell'acqua nel succitato Comune. L'inizio dei lavori è previsto per il 30/11/2017.

Anche alla luce della nuova struttura organizzativa dell'Ufficio d'Ambito, approvata dal Consiglio d'Amministrazione con deliberazione n. 6 del 27/02/2017, l'Ufficio sta avviando, in via sperimentale, l'internalizzazione dell'attività di controllo sugli scarichi in pubblica fognatura delle attività produttive operanti sull'intero territorio metropolitano, così da incrementare il numero dei sopralluoghi e/o campionamenti e, in caso di accertamento di irregolarità dei reflui scaricati, procedere dell'emissione delle sanzioni amministrative pecuniarie.

A tal fine, il Consiglio d'Amministrazione con deliberazione n. 6 del 29/09/2017 ad oggetto "Obiettivo n. 6 del Piano Performance 2017: Sperimentazione in ordine all'internalizzazione dei controlli degli scarichi nella rete fognaria ai sensi dell'art. 128 comma 1) del D.Lgs. 152/2006 e D.d.g. Regione Lombardia n. 796 del 2011", ha approvato lo "Schema di convenzione per i controlli degli scarichi nella rete fognaria ai fini dell'emissione delle sanzioni amministrative pecuniarie tra l'Ufficio d'Ambito e Cap Holding S.p.A.", che sarà sottoscritto tra le parti entro la fine del corrente mese di Ottobre (cfr deliberazione n. 2 del 30/10/2017).

In questa prima fase, tenuto conto del breve periodo temporale a disposizione, l'Ufficio procederà ad effettuare, per proprio conto, almeno n. 15 sopralluoghi e/o campionamenti presso le attività produttive, per poi incrementare l'attività nell'anno 2018, secondo quanto indicato nel proprio piano dei controlli all'uopo redatto.

Tali sopralluoghi e/o campionamenti, finalizzati al miglioramento dell'azione di controllo dell'esercizio degli scarichi in pubblica fognatura, affiancheranno quelli convenzionalmente svolti dai Gestori del S.I.I., garantendo in tal modo un maggiore presidio del territorio anche per quel che concerne la regolarizzazione degli scarichi illegittimamente esercitati, incrementando, in caso di riscontro di illegittimità, l'attività sanzionatoria già in essere.

Con la sopraccitata deliberazione n.7 del 30/10/2017 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il nuovo Organigramma Aziendale in virtù dell'inevitabile istituzione dell'Ufficio Controllo Scarichi in pubblica fognatura stante l'avvio della sperimentazione in ordine all'internalizzazione dei controlli degli scarichi nella rete fognaria pubblica, che - in questa prima fase di transizione - sebbene afferente al Servizio Procedimenti Amministrativi e Sanzionatori, resterà sotto le dirette dipendenze della Direzione Generale e pertanto il decreto di istituzione dello stesso non prevedrà l'assegnazione ad alcuna unità di personale.

Al fine di definire i procedimenti amministrativi sanzionatori avviati a seguito di illegittimità accertate con sopralluoghi e/o campionamenti svolti direttamente dall'Autorità, nell'ambito della sperimentazione dell'internalizzazione di cui sopra, si procederà alla costituzione di apposita Commissione Consultiva, ai sensi dell'art. 9 comma 2 del Regolamento sul Procedimento di irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie ai sensi della L. 689/81" aggiornato con deliberazione n. 5 del 30/10/2017, composta esclusivamente da personale dell'Ufficio d'Ambito e presieduta dal Direttore Generale.

Al fine di procedere alla riscossione coattiva degli importi ingiunti e non introitati, è stato avviato nel 2017 il processo di riscossione coattiva ai sensi dell'art. 27 della L. 689/81 e s.m.i. di cui il Consiglio d'Amministrazione ha preso atto con deliberazione n. 7 ad oggetto "Obiettivo n. 4 del Piano Performance 2017 "Avvio processo di riscossione coattiva ai sensi dell'art. 27 della L. 689/81 e s.m.i. delle sanzioni amministrative pecuniarie ingiunte e non introitate": informativa in ordine all'avvio del processo di riscossione coattiva tramite la Piattaforma informatica dell'Agenzia delle Entrate - Riscossione Spa".

Il Consiglio di Amministrazione infatti con Deliberazione n. 8 del 07/10/2016 aveva preso atto dell'opportunità di avviare la procedura di riscossione coattiva ai sensi dell'art. 27 L. 689/81 e s.m.i. per il tramite della Società Equitalia SpA (ora Agenzia delle Entrate - Riscossione SpA) e con successiva deliberazione n. 2 del 28/04/2017 (Atti n. 10728\1.6\2016\9) nell'approvare il nuovo Piano delle Performance 2017 aveva appunto previsto il citato obiettivo n.4.

Così come già avvenuto nell'anno 2017, anche nell'anno 2018 l'Ufficio procederà nei confronti di eventuali trasgressori inadempienti, con l'inoltro di comunicazioni di sollecito del pagamento delle sanzioni ingiunte ed intimando l'avvio della riscossione coattiva ai sensi dell'art. 27 della L.689/81 e s.m.i.. Qualora i trasgressori non dovessero procedere al pagamento entro l'ulteriore termine concesso, l'Ufficio ricorrerà alla riscossione coattiva delle somme ingiunte e non introitate.

PROVENTI DERIVANTI DA SANZIONI PER MANCATO RISPETTO OBBLIGHI CONVENZIONALI DI AFFIDAMENTO DEL S.I.I.

In data 20.12.2013 è stata stipulata la Convenzione di affidamento del S.I.I. tra l'Ufficio d'Ambito della allora Provincia di Milano oggi Città Metropolitana e la società CAP HOLDING S.p.A. ed aggiornata e nuovamente sottoscritta in data 29.06.2016 sulla scorta delle disposizioni di cui alla delibera AEEGSI n. 656/2015/R/IDR.

Analogamente in data 31.05.2016, l'ex ATO Città di Milano ha perfezionato l'originaria Convenzione per l'affidamento del SII con il gestore M.M. S.p.A. sottoscritta nel 2007.

Nel corso del 2017 non sono state comminate sanzioni per il mancato rispetto dei documenti convenzionali di affidamento da parte dei Gestori del SII.

COMMENTI ALLA PIANIFICAZIONE ECONOMICA 2018

Analisi Ricavi

Introiti da oneri istruttori – Previsione di Euro 125.820 : definito sulla base degli andamenti storici dell'ATO Città Metropolitana di Milano ed incrementato sull'andamento storico dell'ATO Città di Milano.

Introiti per Interessi Attivi - si prevede una permanenza media di liquidità nel 2018 pari ad Euro 9.000.000 con la conseguente maturazione di interessi attivi totali a fine 2017 previsti di Euro 86.400 in relazione al previsto tasso attivo che al 30/9/2017 risulta pari al 0,96% lordo.

Introiti per rimborso costi di gestione a ripiano da parte dei gestori nel 2018 nei termini consentiti pari a Euro 1.798.075.

Analisi Costi

Costi di personale per retribuzioni, oneri e personale in distacco

Con deliberazione n. 6 del 27/02/2017 il Consiglio di Amministrazione, in ossequio a quanto previsto dall'Obiettivo n. 4 del Piano Performance 2016 relativo alla Riorganizzazione Aziendale a seguito della successione universale *ope legis*, ha approvato l'attuale organigramma aziendale articolato come illustrato nello schema riportato a pagina 7 di questo documento.

L'Ufficio d'Ambito, alla data di redazione del presente Bilancio di previsione e Piano triennale, prevede una pianta organica di n. 27 dipendenti compreso il Direttore Generale così suddivisi:

- * n. 7 collaboratori a tempo indeterminato (n. 3 da trasferimento dalla ex Provincia di Milano e n. 4 da ex ATO Città di Milano) ;
- * n. 2 collaboratori in distacco da AFOL Metropolitana;
- * n. 1 collaboratore in distacco da CAP Holding SpA dal 1° ottobre 2017;
- * n. 2 collaboratrici a tempo determinato pervenute da ex partecipate della Città Metropolitana di Milano (n. 1 da Rete di Sportelli per l'Energia e l'Ambiente SCARL e n. 1 da Centro per l'Innovazione e Sperimentazione Educativa Milano – CISEM);
- * n. 1 collaboratore assunto ai sensi della L. 68/99 e s.m.i. (in fase di assunzione)
- * n. 13 collaboratori a tempo determinato

come tabella di seguito riportata.

| Dipendente | Carica | Categoria | Tipologia contratto | Note |
|------------------------------|---|-----------|-----------------------|---|
| A tempo indeterminato | | | | |
| Giuseppe Pasquali | Funzionario Tecnico – Resp. Servizio Tecnico Pianificazione e Controllo | D6 | A tempo indeterminato | |
| Daniela Mancini | Funzionario Amministrativo – Resp. Servizio Amministrativo Finanziario | D3 | A tempo indeterminato | |
| Francesca Carminati | Funzionario Amministrativo – Resp. Servizio Procedimenti Amministrativi e Sanzionatori | D3.5 | A tempo indeterminato | Trasferita a seguito di successione universale <i>ope legis</i> con ATO Città di Milano |
| Saverio Rocco Cillis | Funzionario Tecnico – Resp. Servizio Tecnico Autorizzazione agli scarichi in pubblica fognatura | D3.5 | A tempo indeterminato | Trasferita a seguito di successione universale <i>ope legis</i> con ATO Città di Milano |
| Giulio Peloso | Istruttore servizi tecnici – Resp. Ufficio Assimilazioni | C4 | A tempo indeterminato | Trasferita a seguito di successione universale <i>ope legis</i> con ATO Città di Milano |
| Angelo Lofano | Istruttore servizi amministrativi – Resp. Ufficio Accertamento Sanzioni Amministrative Pecuniarie | C4 | A tempo indeterminato | Trasferita a seguito di successione universale <i>ope legis</i> con ATO Città di Milano |
| Laura Picetti | Collaboratore ai servizi amministrativi | B3.5 | A tempo indeterminato | Part time 80% |
| | | | A tempo indeterminato | |

A tempo determinato – provenienti da altre Società partecipate

| | | | | |
|---------------------|---|----|--|---|
| Marta Oriola | Assistente ai servizi amministrativi | C1 | A tempo determinato dal 16/05/2016 sino al 15/05/2019 | MAI effettuato concorso pubblico – Proveniente da Infoenergia |
| Maria Grazia Meroni | Collaboratore ai servizi Amministrativi | B3 | A tempo determinato dal 1/09/2016 sino al 31/08/2019 (eventualmente prorogabile di 2 anni) | MAI effettuato concorso pubblico – Proveniente da CISEM |

A tempo indeterminato - in distacco da AFOL

| | | | | |
|-------------------|---|----|-----------------------|--|
| Simone Campiotti* | Assistente ai servizi amministrativi – comandato da AFOL Metropolitana sino al 30/06/2017 – in distacco da AFOL Metropolitana dal 01/07/2017 al 30/06/2019 con possibilità di proroga sino al 30/06/2020 | C1 | A tempo indeterminato | |
| Marco Saponaro | Collaboratore ai servizi Amministrativi – comandato da AFOL Metropolitana sino al 30/06/2017– in distacco da AFOL Metropolitana dal 01/07/2017 al 30/06/2019 con possibilità di proroga sino al 30/06/2020 | B3 | A tempo indeterminato | |

| A tempo indeterminato - in distacco da CAP Holding SpA | | | | |
|---|--|----|---|---|
| Dipendente di CAP Holding SpA | In attesa di comunicazione del profilo professionale – in distacco da CAP Holding SpA dal 01/10/2017 al 30/09/2019 con possibilità di proroga sino al 30/09/2020 | | A tempo indeterminato | |
| A tempo determinato | | | | |
| Dott.ssa Geol. Claudia Testanera | Specialista Tecnico Ambientale – Geologo | DI | A tempo determinato dal 01/03/2016 sino al 28/02/2019 | Assunta a seguito di concorso pubblico espletato nel 2015 dalla Città Metropolitana di Milano |
| Ing. Oscar Rampini | Specialista Tecnico Ambientale – Idraulico – Resp. Ufficio Verifiche adempimenti convenzionali | DI | A tempo determinato dal 02/07/2015 sino al 01/07/2018 | Assunto a seguito di concorso pubblico espletato nel 2015 e con precedenti 3 anni di anzianità per precedente contratto a tempo determinato con la Città Metropolitana di Milano |
| Ing. Franca Rubini | Specialista Tecnico Ambientale – Idraulico – Resp. Ufficio Monitoraggio interventi finanziamenti | DI | A tempo determinato dal 02/07/2015 sino al 01/07/2018 | Assunta a seguito di concorso pubblico espletato nel 2015 e con precedenti 3 anni di anzianità per precedente contratto a tempo determinato con la Città Metropolitana di Milano |
| Ing. Bereket Bekele Deboch | Specialista Tecnico Ambientale – Idraulico – Resp. Ufficio Verifica programma interventi cantiere | DI | A tempo determinato dal 16/09/2015 sino al 15/09/2018 | Assunto a seguito di concorso pubblico espletato nel 2015 e con precedenti anni di anzianità per precedente contratto a tempo determinato con CAP Holding SpA a seguito di pubblica selezione |
| Ing. Giovanni Braschi | Specialista Tecnico Ambientale – Idraulico – Resp. Ufficio Supporto | DI | A tempo determinato dal 02/07/2015 sino al | Assunto a seguito di concorso pubblico espletato nel 2015 e con precedenti 3 anni di anzianità per precedente contratto a tempo determinato |

| | | | | |
|-----------------------------|---|----|---|--|
| | istruttorie AUA | | 01/07/2018 | con la Città Metropolitana di Milano |
| Ing. Giovanni Mazzotta | Specialista Tecnico Ambientale – Idraulico – Resp. Ufficio Istruttorie procedimenti ex art. 208 - AIA | D1 | A tempo determinato dal 07/08/2015 sino al 06/08/2018 | Assunto a seguito di concorso pubblico espletato nel 2015 e con precedenti 3 anni di anzianità per precedente contratto a tempo determinato con la Città Metropolitana di Milano |
| Dott.ssa Federica Tunesi | Specialista Tecnico Ambientale | D1 | A tempo determinato dal 01/01/2015 sino al 31/12/2017 | Assunta a seguito di concorso pubblico espletato nel 2015 e con precedenti 3 anni di anzianità per precedente contratto a tempo determinato con la Città Metropolitana di Milano |
| Dott.ssa Sara Ferrero | Specialista Amministrativo e di supporto – Resp. Ufficio Segreteria del CdA | D1 | A tempo determinato dal 13/11/2015 sino al 12/11/2018 | Assunta a seguito di concorso pubblico espletato nel 2015 e con precedenti 3 anni di anzianità per precedente contratto a tempo determinato con la Città Metropolitana di Milano |
| Dott.ssa Daniela Penna | Specialista Amministrativo e di supporto – Resp. Ufficio Adempimenti Amministrazione Trasparente | D1 | A tempo determinato dal 16/11/2015 sino al 15/11/2018 | Assunta a seguito di concorso pubblico espletato nel 2015 e con precedenti 3 anni di anzianità per precedente contratto a tempo determinato con la Città Metropolitana di Milano |
| Ing. Davide Bossi | Specialista Tecnico Ambientale – Idraulico | D1 | A tempo determinato dal 20/01/2017 sino al 19/01/2019 | Assunto a seguito di concorso pubblico espletato nel 2015 e con precedenti 3 anni di anzianità per precedente contratto a tempo determinato con la Città Metropolitana di Milano |
| Donatella Palazzoli | Assistente ai servizi amministrativi e contabili – Resp. Ufficio di Contabilità | C1 | A tempo determinato dal 19/06/2015 sino al 18/06/2018 | Assunta a seguito di concorso pubblico espletato nel 2015 e con precedenti 3 anni di anzianità per precedente contratto a tempo determinato con la Provincia di Milano |
| Rosario Santoro | Assistente ai servizi | C1 | A tempo determinato dal | Assunto a seguito di concorso pubblico espletato nel 2015 e |

| | | | | |
|---|---|----|---|--|
| | amministrativi e contabili – Resp. Ufficio Segreteria DG | | 12/03/2015 sino all'11/03/2018 | con precedenti 3 anni con società interinale |
| Dott. Marco Beltrame | Assistente ai servizi amministrativi e contabili – Resp. Ufficio Risorse Umane e organizzazione | CI | A tempo determinato dal 01/05/2015 sino al 30/04/2018 | Assunto a seguito di concorso pubblico espletato nel 2015 e con precedenti 3 anni di anzianità per precedente contratto a tempo determinato con la Città Metropolitana di Milano |
| Personale assunto ai sensi della L. 68/99 e s.m.i. | | | | |
| In fase di assunzione | | | | |

Per quanto riguarda il personale, si è provveduto a redigere il Piano Triennale 2018-2020 del fabbisogno del personale (approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 2 del 30.10.2017) della quale si riporta i punti principali.

Il Business Plan approvato in sede di costituzione dell'Azienda Speciale prevedeva n. 20 unità di personale per far fronte alle attività di cui alle funzioni istituzionali, al tempo esercitate, tenuto conto della Convenzione per prestazione di servizi con l'ex Provincia di Milano. Corre l'obbligo di precisare che sino al 15.06.2016, le unità di personale in forza all'Azienda Speciale sono state n. 19 compreso il Direttore Generale e n. 2 unità di personale in distacco da AFOL con la conseguenza che la pianta organica era di n. 16 unità di cui solamente n. 3 a tempo indeterminato: ne consegue dunque che la previsione, di cui al citato Business Plan, non solo non era stata superata ma neppure raggiunta.

Con l'entrata in vigore della L. 164/2014 nonché a seguito del nuovo assetto aziendale in ossequio alla L.R. n. 32/2015 ne è conseguito da un lato un nuovo assetto funzionale con conseguente aumento del carico di lavoro e dall'altro l'acquisizione ex lege di n. 4 unità di personale a tempo indeterminato.

Risulta di estrema evidenza che la successione universale *ope legis* con l'ex ATO Città di Milano ha comportato l'ampliamento del territorio sul quale l'Ufficio d'Ambito oggi esercita la propria funzione (135 Comuni ricomprendendo il Comune capoluogo nonché il Comune di Castellanza a seguito dell'approvazione dello schema di accordo interambito tra la Provincia di Milano e la Provincia di Varese) e di conseguenza tutte le attività di competenza, tenuto conto, peraltro, che sul Comune di Milano opera un altro Gestore del SII, M.M. S.p.A., nei confronti del quale, al pari di CAP Holding S.p.A., va esercitata da parte dell'Azienda Speciale l'attività di controllo di tutte le attività di cui al Piano d'Ambito come convenzionalmente eseguite. Il nuovo assetto aziendale è oggi teso ad uniformare infatti non solo procedimenti e banche dati, ma anche tutti i documenti di operatività dei Gestori del SII.

A tutto quanto detto va senz'altro aggiunto che l'aumento delle unità di personale a n. 20 (16 unità + 4 ex ATO Città di Milano), conseguente alle disposizioni normative, non ha subito variazioni nonostante l'Azienda Speciale e come ampiamente argomentato al punto 7 della relazione, ha internalizzato tutte le attività prima oggetto della Convenzione per prestazione di servizi con l'ex Provincia di Milano.

Nel corso del 2016 e su indicazione della Città Metropolitana di Milano, come dettagliato al punto 9, il numero di dipendenti è salito a n. 22 (cui vanno aggiunti il Direttore Generale e n. 2 unità di personale in distacco da AFOL) per le motivazioni e lo svolgimento delle attività già specificate nel pertinente paragrafo.

Nel corso dell'anno 2017 e come già argomentato a pag. 18 della relazione, è stato attivato il distacco di n. 1 unità di personale del Gestore CAP Holding S.p.A. che, ad ogni modo, non modifica il numero di persone in pianta organica che resta di n. 22 unità (cui vanno aggiunti il Direttore Generale + n. 2 unità di personale in distacco da AFOL + n. 1 unità di personale in distacco da CAP Holding S.p.A.).

Da ultimo si segnala che con l'anno 2018 il numero di unità di personale in forza all'ATO conterà n. 23 dipendenti (cui vanno aggiunti il Direttore Generale + n. 2 unità di personale in distacco da AFOL + n. 1 unità di personale in distacco da CAP Holding S.p.A.) in conseguenza dell'obbligatoria assunzione di n. 1 unità di personale ai sensi della legge n. 68/1999.

In conclusione, e come ampiamente argomentato e dimostrato, qualora non si fosse dovuto dar seguito agli obblighi di cui alla L.R. n. 32/2015 incorporando il territorio del Comune capoluogo e dunque n. 4 dipendenti dell'ex ATO Città di Milano, le unità di personale, ancora alla data odierna e pur con tutte le vicissitudini intercorse, sarebbero ancora n. 19.

Quanto detto cementifica, qualora ve ne fosse bisogno, il costante rispetto delle linee di indirizzo della Città Metropolitana di Milano del contenimento dei costi del personale, pur provvedendo, nel modo più ottimale possibile, allo svolgimento di tutte le funzioni cui l'Ufficio d'Ambito è istituzionalmente chiamato.

In considerazione di tutto quanto sopra descritto, a seguito delle recenti disposizioni del c.d. Decreto Madia, D.L. 24.04.2017 n. 50, convertito in Legge 21.06.2017 n. 96 e del D.lgs. 25.05.2017 n. 75, come previsto dalla stessa normativa, si è analizzato, ai fini della redazione del Piano Triennale 2018/2020 del fabbisogno del personale, se applicabile la nuova normativa ovvero se trovasse applicazione l'art. 9, comma 36 del D.L. 78/2010.

La nuova normativa non risulta di immediata applicazione all'Ufficio d'Ambito in quanto Azienda Speciale. La Città Metropolitana infatti, sulla scorta di quanto disposto dall'art. 23, comma 4 del d.lgs. 75/2017 dispone di facoltà assunzionale laddove pianifichi una spesa da destinare alle nuove assunzioni pari al 25% dei cessati 2016 più eventuali resti del triennio 2014/2016. La suddetta inapplicabilità dell'Azienda Speciale trova riscontro nel fatto che occorrerebbe individuare le cessazioni di personale sulle quali calcolare le facoltà assunzionali ed il limite di spesa del personale da rispettare, individuazione di limiti che non sono oggettivamente proponibili, attesa l'assenza di parametri di riferimento conformi alle prescrizioni che li regolano considerato che essendo l'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito

ente di nuova istituzione, per definizione, non ha "storia" che possa costituire presupposto di esercizio delle limitazioni che, normalmente, valgono per enti che, viceversa, hanno certamente un trascorso di spesa di personale e di cessazioni sulle quali calcolare le suddette facoltà assunzionali.

Posta l'inapplicabilità del c.d. Decreto Madia, trova invece più immediata applicazione l'art. 9, comma 36 del D.L. 78/2010 che recita "Per gli enti di nuova istituzione non derivanti da processi di accorpamento o fusione di precedenti organismi, limitatamente al quinquennio decorrente dall'istituzione, le nuove assunzioni, previo esperimento delle procedure di mobilità, fatte salve le maggiori facoltà assunzionali eventualmente previste dalla legge istitutiva, possono essere effettuate nel limite del 50% delle entrate correnti ordinarie aventi carattere certo e continuativo e, comunque, nel limite complessivo del 60% della dotazione organica. A tal fine gli enti predispongono piani annuali di assunzioni da sottoporre all'approvazione da parte dell'amministrazione vigilante d'intesa con il Dipartimento della funzione pubblica ed il Ministero dell'Economia e delle Finanze".

Tale formulazione, avvalorata anche dalla Circolare n. 40/2010 del MEF che prevede l'applicabilità dell'art. 9, comma 36 del D.L. 78/2010 laddove viene precisato che "La nuova istituzione va intesa in senso assoluto come nuovo ingresso dell'ente nell'ordinamento giuridico da non più di un quinquennio, non rilevando, ai fini dell'applicazione del regime speciale, il nuovo ente che deriva da processi di accorpamento o fusione di precedenti organismi.(...)", può essere presa a riferimento normativo ai fini della redazione del Piano Triennale del Fabbisogno di Personale della scrivente Azienda.

Infatti, considerando la dotazione organica che consta di n. 23 dipendenti di cui n. 7 a tempo indeterminato a cui vanno aggiunti il Direttore Generale + n. 2 unità di personale in distacco da AFOL + n. 1 unità di personale in distacco da CAP Holding S.p.A. i limiti assunzionali imposti dall'articolo in analisi fanno sì che annualmente possano essere assunte n. 13 unità di personale mantenendo anche il rispetto del limite del 50% delle entrate correnti, come da tabella che segue:

| | | | |
|---|---|--------------|----------------|
| Totale entrate correnti anno 2016 | | | € 1.970.312,76 |
| Limite assunzionale pari al 50% | | | € 985.156,38 |
| Costo per assunzione di n. 13 unità di personale di cui | n. 10 categorie D1 (costo annuale comprensivo di oneri € 36.911,47) | € 369.114,70 | |
| | n. 3 categorie C1 (costo annuale comprensivo di | € 102.732,00 | € 471.846,70 |

| | | | |
|--|--------------------|--|--|
| | oneri € 34.244,00) | | |
|--|--------------------|--|--|

A ben vedere, l'assunzione delle succitate n. 13 unità di personale consentirebbe di consolidare il relativo rapporto di lavoro del personale che, alla stessa data, risulta possedere tutti i requisiti previsti dalla legge, come specificato nella tabella di cui alla pagg. 20 e segg. della Relazione.

Restano di fatto escluse le unità di personale indicate alle posizioni 8 – 9 per le motivazioni indicate nelle note.

Si rammenta che, come già evidenziato a pag. 8 della relazione, **tutti i costi di funzionamento dell'ATO (costi generali di funzionamento, costi per prestazioni di servizi, costi del personale), così come previsto dal Metodo tariffario al Servizio Idrico di cui alle deliberazioni AEEGSI (quale autorità preposta) n. 347/2012/R/IDR - 585/2012/R/IDR e 643/2013/R/IDR, sono posti a carico dei tariffa del Servizio Idrico Integrato, in quanto elemento del costo del Servizio medesimo e posto a base del calcolo della tariffa a totale copertura costi.**

Pertanto, sempre richiamando quanto previsto dall'art. 9, comma 36 del D.L. 78/2010, **le entrate correnti della Scrivente, rispettano il dettame normativo in quanto certe e continuative, non gravando in alcun modo sull'ente controllante, essendo tutti i costi aziendali eterofinanziati.**

Alla luce di tutto quanto sopra esposto e richiamato, si propone pertanto il seguente piano triennale assunzionale, di cui alle sopra citate n. 13 unità.

Per quanto riguarda i criteri per procedere alle assunzioni, verrà tenuta in considerazione l'anzianità di servizio, tenuto conto che non si tratta, per quanto attiene all'Azienda, di diretta ed immediata applicazione di norme ordinamentali pubblicistiche vigenti per la Pubblica Amministrazione, bensì di applicazione di principi e *ratio* normativa da questa dettati, computando anche i periodi effettuati presso la Città Metropolitana di Milano e presso altre pubbliche amministrazioni, nonché, a parità di anzianità di servizio, verrà considerata l'età anagrafica, dando precedenza al personale più giovane di età, conformemente a quanto disposto dalla normativa in materia di accesso al lavoro pubblico.

Inoltre, per quanto attiene alle posizioni n. 9 e n. 12 dell'elenco sottostante, fermo restando l'accesso con selezione ad evidenza pubblica, si ritiene di valorizzare il servizio prestato presso le persone giuridiche di provenienza in regime di continuità con questa Azienda, assimilando ai presenti fini, per i contributi funzionali e strutturali del rapporto costituito, l'utilizzo dei contratti di collaborazione a progetto e in regime di somministrazione a tempo determinato alle prestazioni rese con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato.

| | | Scadenze contrattuali | Anzianità di servizio* | 2018 | 2019 | 2020 |
|--|--|-----------------------|------------------------|------|------|------|
| | | | | | | |

BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2018 E PIANO TRIENNALE 2018-2020

| | | | | | | |
|---|--|------------|---------------------------------|---|--|--|
| 1 | D1 Specialista amministrativo e di supporto | 12/11/2018 | 9 anni, 6 mesi | x | | |
| 2 | D1 Specialista tecnico ambientale | 31/12/2017 | 6 anni, 8 mesi, 24 giorni | x | | |
| 3 | C1 Assistente ai servizi amministrativi e contabili | 30/04/2018 | 6 anni, 8 mesi, 19 giorni | x | | |
| 4 | C1 Assistente ai servizi amministrativi e contabili | 18/06/2018 | 6 anni, 8 mesi, 10 giorni | x | | |
| 5 | C1 Assistente ai servizi amministrativi e contabili | 11/03/2018 | 6 anni, 5 mesi, 19 giorni | x | | |
| 6 | D1 Specialista tecnico ambientale -geologo | 28/02/2019 | 5 anni, 9 mesi, 21 giorni | x | | |
| 7 | D1 Specialista tecnico ambientale | 01/07/2018 | 5 anni, 6 mesi | x | | |
| 8 | D1 Specialista tecnico ambientale | 01/07/2018 | 5 anni, 6 mesi | x | | |
| 9 | D1 Specialista tecnico | 01/07/2018 | 5 anni, 6 mesi | x | | |

| | | | | | | |
|----|--|--|---------------------------------|---|---|-----|
| | ambientale | | | | | |
| 10 | D1 Specialista tecnico ambientale | 06/08/2018 | 5 anni, 4 mesi, 25 giorni | x | | |
| 11 | D1 Specialista tecnico ambientale | 15/09/2018 | 5 anni, 3 mesi, 15 giorni | x | | |
| 12 | D1 Specialista amministrativo e di supporto | 15/11/2018 | 5 anni, 2 mesi, 14 giorni | x | | |
| 13 | D1 Specialista tecnico ambientale | 19/01/2019 | 3 anni, 11 mesi, 7 giorni | x | | |
| 14 | | C1 Assistente ai servizi amministrativi e contabili | | | x | |
| 15 | | B3 Collaboratore ai servizi amministrativi | | | x | |
| 16 | | D1 Funzionario Avvocatura | | | x | |
| 17 | | B3 Collaboratore ai servizi amministrativi | | | | x** |
| 18 | | C1 Assistente ai servizi amministrativi e contabili | | | | x** |
| 19 | | D3 esperto tecnico ambientale | | | | x** |

* Include anzianità con precedenti contratti a tempo determinato presso altre Amministrazioni.

** da prevedersi solo nel caso non possano essere attuati i trasferimenti delle unità di personale già attualmente in distacco.

Nel caso vi fosse capienza economica così come disposto ai sensi dell'art. 9 del d.lgs. 78/2010 e qualora intercorressero modifiche ordinamentali, fatto salvo l'espletamento di pubblico concorso, rispetto alle n. 13 unità di personale in ordine alle quali, come esplicitato a pag. 26 e segg. della relazione, risulta indispensabile provvedere al consolidamento delle relative posizioni, sarebbe auspicabile aumentare la dotazione organica di ulteriori n. 2 categorie di personale (una cat. C1 e una cat. B3) al fine di, quanto meno, "avvicinarsi" a garantire il mantenimento dell'attuale assetto organizzativo che, come detto, permette lo svolgimento delle ordinarie attività. Va senz'altro tuttavia ribadito che la funzionalità e l'operatività è comunque garantita grazie anche ai n. 3 collaboratori in distacco rispetto ai quali, e come già previsto dagli atti convenzionali, si auspica in un definitivo trasferimento presso l'ATO.

In relazione, poi, all'avvenuta costituzione della struttura organizzativa denominata "Ufficio Legale", cui sono state attribuite, come evidenziato a pag. 16 della Relazione, tutte le funzioni tipiche dell'avvocatura pubblica a difesa e tutela delle ragioni e delle posizioni giuridiche dell'ente, si rappresenta la necessità di istituire, in dotazione organica, un apposito presidio professionale per la direzione di tale struttura, individuato, sin da ora, in una posizione professionale ascritta alla categoria D1 dell'ordinamento del personale delle amministrazioni locali, inquadrata nel profilo professionale di "Funzionario Avvocato" e dotata dei necessari titoli abilitativi per l'esercizio della professione legale, acquisibile anche mediante procedure di trasferimento da altri soggetti, pubblici o privati. Si rileva, infatti, che, a tutt'oggi, tali attribuzioni sono assicurate dal Direttore Generale in servizio presso l'Azienda, tuttavia, nell'ottica dell'autonomia distintiva delle due posizioni professionali, appare del tutto imprescindibile la costituzione e l'acquisizione di tale professionalità a far tempo dall'esercizio 2019, assunzione da prevedere nell'ambito del programma dei fabbisogni qui proposto.

Per tutto quanto sopra, l'esigenza assunzionale dell'Ufficio d'Ambito risulta così riassunta:

A. Nell'anno 2018:

1. Stabilizzazione di n. 13 unità di personale in via immediata poiché aventi i requisiti previsti dalla legge;

B. Nell'anno 2019:

1. Indizione di pubblico concorso per n. 2 unità di personale per l'assunzione di n. 1 cat. C1 e n. 1 cat. B3;
2. Eventuale attivazione di mobilità da altro ente e in caso di ricognizione negativa indizione di pubblico concorso per n. 1 unità di personale per l'assunzione di n. 1 cat- D1 – funzionario avvocatura;

C. Nell'anno 2020:

3. Trasferimento definitivo delle n. 3 unità di personale in distacco da AFOL e CAP Holding S.p.A.

Si rammenta che dal 2014 l'Azienda Speciale ha incrementato le proprie attività a seguito delle nuove competenze assegnate dalla normativa vigente e per l'internalizzazione di servizi che in precedenza erano resi dalla ex Provincia di Milano come disposto dalla Convenzione per prestazione di servizi, come già dettagliato nelle premesse della Relazione e che qui si riportano:

- a) competenza in relazione all'approvazione dei progetti definitivi così come previsto dalla L. 164/2014;
- b) competenza in ordine al territorio del Comune capoluogo a seguito della successione universale *ope legis* con l'ATO Città di Milano in ottemperanza a quanto previsto dalla l.r. 32/2015;
- c) attivazione del sistema di controlli interno teso alla verifica dell'adeguatezza delle scelte strategiche, della legittimità, della regolarità e della correttezza dell'azione amministrativa e contabile, dell'efficienza e dell'efficacia della stessa, della valutazione delle performance e del controllo sulla qualità dei servizi, assicurando in tal modo il rispetto delle leggi e dei regolamenti interni e la salvaguardia dell'integrità dell'Azienda, anche al fine di prevenire frodi a danno dell'Azienda e dei cittadini ed è ispirato a criteri di chiarezza e congruenza degli obiettivi, trasparenza e oggettività dei criteri utilizzati, verifica dei risultati, coinvolgimento e responsabilizzazione di tutti i dipendenti.
- d) attivazione del procedimento amministrativo sanzionatorio in ossequio al combinato disposto del Dlgs 152/06 e s.m.i. artt. 128 e ss. e la L. 689/81 e s.m.i. attraverso la contestazione delle violazioni come sanzionate dall'art. 133 commi 1 e 3 per mezzo della notifica dei verbali di accertamento di trasgressione per i quali non è previsto ai sensi dell'art. 135 comma 4 il pagamento in misura ridotta, avviando altresì, dal marzo 2015, la notifica delle ordinanze di ingiunzione di pagamento.
- e) alle nuove competenze si aggiungono peraltro nuovi pesanti adempimenti previsti dalla recente deliberazione AEEGSI n. 665/2017/R/IDR del 28.09.2017 "*Approvazione del testo integrato corrispettivi servizi idrici (TICSI) recante i criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti*", che comporteranno la revisione della struttura tariffaria delle utenze civile e delle utenze industriali sia a livello di ambito tariffario CAP Holding S.p.A. sia a livello di ambito tariffario MM S.p.A.

Ne discende che l'attuazione del Piano Assunzionale, come delineato, se da un lato continuerà a garantire il presidio di tutte le attività ordinarie tenuto conto delle nuove competenze, come rappresentate, va senz'altro sottolineato che le esigenze di piena funzionalità ed operatività dell'Azienda Speciale troverebbero pieno soddisfacimento unicamente attraverso l'ampliamento delle unità di personale rispetto a tutto quanto già previsto, ove possibile.

L'approvazione del succitato Piano assunzionale, alla luce dell'esplicitato fabbisogno, nonché la preventiva modifica delle linee di indirizzo da parte della Città Metropolitana di Milano, risulta indispensabile, doverosa ed urgente per le motivazioni che di seguito si dettagliano:

1. La posizione dell'unità di personale indicata al n. 19 della tabella di cui alle pagg. 20 e segg. risulta di prossima scadenza (31.12.2017). Nonostante si ritenga auspicabile provvedere alla proroga (sebbene già quasi conclusi il

triennio contrattuale) fintanto che non venga data piena attuazione al piano assunzionale, si ritiene tuttavia indispensabile sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, già nella seduta di fine ottobre 2017, di schema di bando di concorso per l'assunzione di n. 1 unità di personale di cat. D1 – specialista ambientale – al fine di ricoprire il posto che si rendesse vacante senza compromettere l'attività aziendale. Giova infatti rammentare che è intenzione della Città Metropolitana di Milano, per l'anno 2018, attribuire all'Azienda Speciale il perseguimento di obiettivi di natura tecnico/procedimentale in relazione all'emissione in termini, delle autorizzazioni e allegati tecnici con la conseguenza che, la penuria di personale in forza al Servizio Tecnico Autorizzazione agli scarichi in pubblica fognatura, impedirebbe di centrare l'obiettivo - già fin troppo ambizioso - stante la recente successione universale e il già argomentato incremento di carico di lavoro a fronte, come detto, dell'immutato numero di unità di personale e di tutte le difficoltà assunzionali già esplicitate e che in questa elencazione si intende ribadire.

2. Procrastinare l'utilizzo di contratti a tempo determinato non può e non deve più avere luogo poiché il personale, interessato da tale modalità assunzionale, non svolge in alcun modo attività aventi carattere di straordinarietà e temporaneità e come tali né l'apparato gestionale né quello politico sono nelle condizioni di avallare il persistere di tale condizione potendo, la stessa, al momento, essere sanata.
3. Quanto, infine, al controllo del MEF o del Dip. Fun. Pubblica, tale controllo opera giuridicamente per le amministrazioni centrali o, comunque, per gli enti che siano, dal punto di vista ordinamentale, soggetti a tale tipologia di verifica, mentre è da ritenere che le altre amministrazioni debbano fare riferimento ai rispettivi enti controllanti, di talché tale verifica di compatibilità deve essere condotta dalla Città Metropolitana di Milano e non dagli organi centrali sopra menzionati.

La stabilizzazione immediata di n. 13 unità di personale, aventi i requisiti, determinerebbe il venire meno di presupposti di contenzioso che gli stessi potrebbero originare in virtù della consentita stabilizzazione dei rapporti ai sensi delle norma prima del d.lgs. 381/2001 e dopo dal d.lgs. 81/2015, Job Act, tenuto conto della relativa reiterazione in servizio, con rapporto a tempo determinato, ben oltre i 36 mesi previsti dalla norma ed in assenza, come detto, delle esigenze straordinarie e temporanee quali uniche condizioni legittimanti l'utilizzo di tali forme di lavoro flessibile.

In conclusione, va precisato che la stabilizzazione non genererebbe alcun impatto sui costi del personale ma anzi porterebbe ad un risparmio in regime di continuità, venendo meno la dovuta liquidazione del Trattamento di Fine Rapporto alla scadenza di ciascun contratto a tempo determinato, ossia ogni 3 anni.

Costi per acquisto di materiale di consumo e di modica entità si riferiscono agli andamenti storici e vengono previsti annui Euro 1.300.

Costi di funzionamento

Vengono previsti costi di funzionamento per Euro 897.980 ivi comprese il costo per affitto riconducibile eventualmente al godimento su beni di terzi per Euro 35.217 nei termini di cui al contratto sottoscritto con la Città Metropolitana di Milano, inclusa la spesa relativa alla locazione dell'unità locale adibita a deposito.

Tra le spese di funzionamento sono iscritti rimborsi per prestazioni rese dai gestori Amiacque e MM per Euro 150.000 annui per attività di sopraluogo agli scarichi svolte per conto dell'Ufficio d'Ambito.

Vengono altresì preventivati per il triennio in esame Euro 50.000 per laboratorio analisi per controlli effettuati direttamente da ATO.

Altra voce rilevante è relativa ai servizi e prestazioni informatiche quali, backup cloud, manutenzione server e altre macchine, digitalizzazione dei procedimenti amministrativi, licenze software e antivirus, costi strettamente connessi al processo di internalizzazione avviato già dallo scorso anno, stimate per Euro 97.092.

Rientrano in tale voce anche il rimborso per personale distaccato, pari ad € 111.588, che si riferisce ai contratti già in essere in convenzione AFOL per due unità di personale e il distacco di un dipendente, per il tramite di apposita Convenzione con il Gestore del SII Cap Holding S.p.A., presso l'ATO al fine di avviare l'attività di controllo degli scarichi in pubblica fognatura.

Costi relativi all'internalizzazione servizi precedentemente resi da Città Metropolitana

Nel corso del 2017 è proseguito il percorso di internalizzazione delle attività, sino ad oggi rese convenzionalmente dalla Città Metropolitana, anche al fine di evitare le problematiche relative alla consuntivizzazione dei costi effettivamente sostenuti che non consentono un puntuale e preciso presidio.

Attualmente sono stati internalizzati i seguenti servizi:

- Servizio di telefonia mobile;
- Servizio di gestione paghe e contributi;
- Servizio di fornitura buoni pasto;
- Servizio di gestione rilevazione presenze dipendenti;
- Servizio di noleggio fotocopiatrici;
- Servizio di affrancatura;
- Servizio messi notificatori;
- Servizio di Sorveglianza Sanitaria;
- Servizio di telefonia fissa.

Le spese previste per il completamento dell'internalizzazione dei servizi informatici per l'anno 2018 e le relative spese di manutenzione sono stimate in Euro 97.092 e si riferiscono a: manutenzione degli apparecchi telefonici, pc e fax; manutenzioni di applicativi procedimenti; protocollazione e conservazione dei documenti, canone sito web, licenze e backup cloud.

RELAZIONE AL PIANO TRIENNALE

Come si evidenzia dalle risultanze riportate nell'allegato A del presente piano i costi previsti per il 2018 non si discostano di molto rispetto al preconsuntivo dell'anno 2017.

La voce relativa al costi del personale, subisce un lieve incremento nel 2018 e nel biennio successivo esclusivamente in relazione all'assunzione ai sensi della L. 68/99 e s.m.i. che si rende obbligatoria in quanto superato il limite dei 15 dipendenti.

Per quanto riguarda l'internalizzazione dei servizi informatici, l'investimento, inizialmente previsto per il solo 2016, si è protratto nel corso del 2017 a causa dei problemi di predisposizione della sala server, facendo altresì slittare alcune spese (quali ad esempio la migrazione del software di protocollo, l'attivazione di un nuovo software aziendale e i costi per la configurazione del locale CED) fino all'effettivo *switch off* dalla rete della Città Metropolitana di Milano, avvenuto in data 14/07/2017, data che deve peraltro essere considerata quale inizio dei periodi di fatturazione per i costi di manutenzione.

Le spese previste per l'anno 2018 sono così dettagliate:

| | |
|---|--------------------|
| Fatture elettroniche + conservazione documenti e registro di protocollo | € 2.000,00 |
| manutenzione telefoni | € 1.300,00 |
| canone sito | € 800,00 |
| manutenzione programma firme | € 8.000,00 |
| manutenzione CED e PC | € 33.600,00 |
| manutenzione applicativo procedimenti | € 14.000,00 |
| Backup cloud | € 20.000,00 |
| Servizi di archiviazione | € 17.392,00 |
| Totale a budget 2018 | € 97.092,00 |

Per quanto riguardano le annualità 2019 e 2020 i costi di manutenzione resteranno pressoché invariati ad eccezione della somma di € 1.300 in relazione alla manutenzione dei telefoni, per un totale annuo pari ad € 95.792,00, salvo eventuale attivazione di nuove manutenzioni qualora necessarie.

Le spese legali si sono sensibilmente ridotte a seguito della conclusione con successo dell'attività di recupero crediti avviata già a partire dall'anno 2016.

La nomina del revisore unico, con decreto del Sindaco Metropolitano di Milano R.G. n.60 del 16.03.2017, ha comportato una riduzione dei costi annui per revisione del 58,66%.

Il piano triennale è stato redatto in continuità con le linee di impostazione del Business Plan approvato dall'allora Provincia di Milano, ora Città Metropolitana di Milano.

La pianificazione triennale viene dettagliatamente riportata alle Tabelle A e B con parametrizzazione basata sui consuntivi degli anni precedenti nonché alla pianificazione di Business Plan fino al 2016 che viene così sintetizzata nei prospetti che seguono:

PIANO TRIENNALE 2018- 2020

| Anno | | Costi | Ricavi per oneri istruttori – interessi attivi e rimborsi vari | Ricavi per ripiano costi di Gestione da parte dei Gestori |
|------|----------------------|------------------|--|---|
| 2016 | Previsto | 2.070.440 | 268.891 | 1.801.549 |
| | Consuntivo | 1.697.978 | 367.358 | 1.312.620 |
| 2017 | Previsto a BP | 2.053.330 | 184.520 | 1.868.810 |
| | Preconsuntivo | 1.758.319 | 367.407 | 1.390.912 |

| Anno | | Costi | Ricavi per oneri istruttori – interessi attivi e rimborsi vari | Ricavi per ripiano costi di Gestione da parte dei Gestori |
|------|------------------------------------|------------------|--|---|
| 2018 | Business Plan | 2.056.059 | 184.520 | 1.871.539 |
| | Bilancio di Previsione 2018 | 2.014.795 | 216.720 | 1.798.075 |
| 2019 | Previsione 2019 | 2.004.542 | 216.720 | 1.787.822 |
| 2020 | Previsione 2020 | 1.990.507 | 216.720 | 1.773.787 |

Dopo la presentazione del Piano Triennale riteniamo che lo stesso possa ottenere parere favorevole tenuto conto del contenimento di costi comunque inferiori rispetto al programmato in fase costitutiva e in particolare del contenimento dei ripiani a carico dei gestori grazie anche all'attività finanziaria che se necessario verrà potenziata.

Il Presidente

Egidio Fedele Dell'Oste

Il Direttore Generale
Avv. Italia Pepe